

# Ettore Sottsass

Catalogo ragionato  
dell'archivio 1922-1978  
CSAC / Università di Parma

Il rapporto fra pensiero e immagine è una costante del lavoro di Ettore Sottsass jr (1917-2007) che emerge con evidenza dal suo archivio, creato e donato allo CSAC dell'Università di Parma nel 1979 per testimoniare la sua attività dal 1922 al 1978. Di questo archivio, una sorta di autobiografia, il libro dà conto attraverso la catalogazione, affiancata da alcuni approfondimenti storico-critici, che permette di ricostruire ricerche, rapporti e scambi.

Grazie ai quasi 14.000 piccoli fogli, tempere, schizzi, disegni progettuali, appunti, quaderni e qualche rara fotografia, è possibile restituire le tracce di frequentazioni e di confronti linguistici, mettendo in luce la specificità del lavoro di Sottsass, dal disegno degli interni al progetto di architettura e di design. Ne emerge uno spaccato dei momenti più significativi di collaborazione con l'industria e quindi l'avvio di una riflessione su una nuova idea di design negli anni settanta.

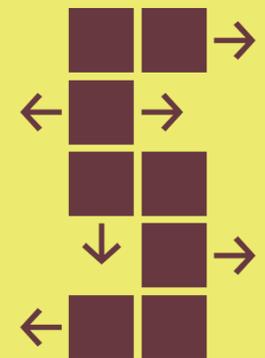
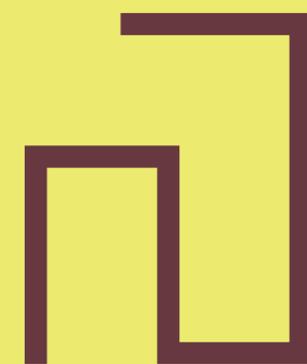
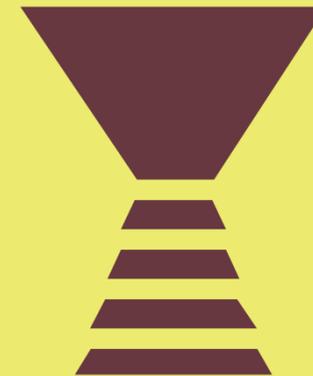
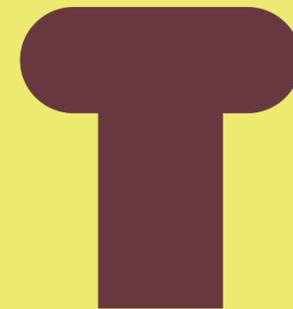
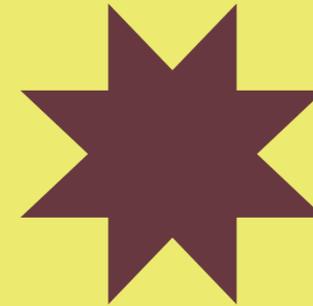
Ettore Sottsass

Catalogo ragionato  
dell'archivio 1922-1978  
CSAC / Università di Parma



# Ettore Sottsass

Catalogo ragionato  
dell'archivio 1922-1978  
CSAC / Università di Parma



csacparma.it  
silvanaeditoriale.it

SilvanaEditoriale



**Ettore Sottsass**

# Ettore Sottsass

**Catalogo ragionato  
dell'archivio 1922-1978  
CSAC / Università di Parma**

*a cura di*  
Francesca Zanella

SilvanaEditoriale





*in collaborazione con*



CSAC Centro Studi  
e Archivio della Comunicazione  
Università di Parma

*Presidente*  
Francesca Zanella

*Comitato scientifico consultivo*  
Jeffrey Schnapp, *presidente*  
Claudia Conforti  
Jacques Gubler  
Ugo Volli  
Stefania Zuliani

*Consiglio dello CSAC*  
Paolo Barbaro  
Furio Brighenti  
Vittorio Gallese  
Carlo Gandolfi  
Michele Guerra  
Isabella Mozzoni  
Carlo Quintelli  
Alberto Salarelli

*Staff dello CSAC*  
Paolo Barbaro  
Mariapia Branchi  
Claudia Cavatorta  
Teresa Laporta  
Giorgetta Leporati  
Lucia Miodini  
Antonella Monticelli  
Paola Pagliari  
Marco Pipitone  
Simona Riva  
Danilo Rubino

*Gruppo di ricerca*

Francesca Balena Arista (Dipartimento  
del Design del Politecnico di Milano)  
Elisa Boeri (Politecnico di Milano)  
Giampiero Bosoni (Dipartimento  
del Design del Politecnico di Milano)  
Federico Bucci (Politecnico di Milano)  
Milco Carboni (Nuova Accademia di Belle  
Arti di Milano, Accademia di Belle Arti  
Mario Sironi - Sassari)  
Giulia Daolio (CSAC Università di Parma)  
Chiara Fauda Pichet (Dipartimento del  
Design del Politecnico di Milano)  
Chiara Lecce (Dipartimento del Design  
del Politecnico di Milano)  
Elisabetta Modena (CSAC Università  
di Parma)  
Emanuele Piccardo (Storico  
dell'architettura)  
Simona Riva (CSAC Università di Parma)  
Marco Scotti (CSAC Università di Parma)  
Marta Sironi (CSAC Università di Parma)  
Marcella Turchetti (Associazione Archivio  
Storico Olivetti)  
Marina Vignozzi Paszkowski (Archivio  
Industriale Bitossi - Fondazione Vittoriano  
Bitossi)  
Francesca Zanella (CSAC Università  
di Parma)

*Grafica e allestimento*

Daniele Ledda (xycomm) con Filippo  
Ferrari, Fabrizio Cantoni e Alessandro  
Tonelli  
Elisabetta Terragni (Studio Terragni  
Architetti) con Mike Dolinski e Paola  
Frigerio

*Collaborazione alla ricerca*

Paolo Barbaro, Mariapia Branchi, Claudia Cavatorta, Lucia Miodini, Paola Pagliari, con Maria Chiara Manfredi, Francesca Asti e Margherita Monica.

*Segreteria amministrativa*

Teresa Laporta  
Giorgetta Leporati

*Allestimento*

Maria Chiara Manfredi  
Antonella Monticelli  
Danilo Rubino

*Laboratorio fotografico*

Paolo Barbaro  
Claudia Cavatorta  
Marco Pipitone

*Restauro*

Lorena Tireni

*Ufficio Stampa e comunicazione digitale*

Irene Guzman  
Brunella Marchione e U.O. Comunicazione Istituzionale, Università di Parma  
Marco Scotti  
Aicod  
Video a cura di Giacomo Volpi

*Si ringraziano inoltre le persone e le istituzioni che hanno collaborato alla ricerca:*

Carlotta Montebello, Archivio della Fondazione Arnaldo Pomodoro; Chiara Mari, Fondazione Giorgio Cini, Istituto di Storia dell'Arte, Fondo Cardazzo; Paolo Rosselli, Gio Ponti Archives; Bibliothèque Kandinsky Pôle archives, Centre Pompidou; Fondazione Ragghianti, Lucca; Archivio Piero Bottoni - Politecnico di Milano; Università IUAV di Venezia, Archivio Progetti; Margherita Bongiovanni, Archivio Storico Politecnico di Torino; Tommaso Tofanetti, Archivio Storico La Triennale di Milano; Institut Mémoires de l'édition contemporaine (IMEC); Fulvio e Napoleone Ferrari, Museo Casa Mollino di Torino; Roberta Meloni, Centro Studi Poltronova; Gian Enzo Sperone; Triennale di Milano; Clino Trini Castelli; Tommaso Trini; Archivio Lelli e Masotti

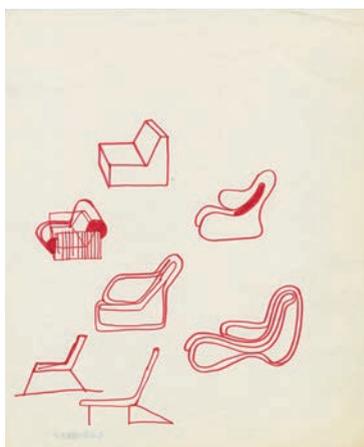
Il presente catalogo è pubblicato in occasione della mostra *Ettore Sottsass. Oltre il design*, Parma, CSAC Università di Parma, Abbazia di Valserena, 18 novembre 2017 - 8 aprile 2018

**265. Studi per sedia Poupouf, Poltronova**

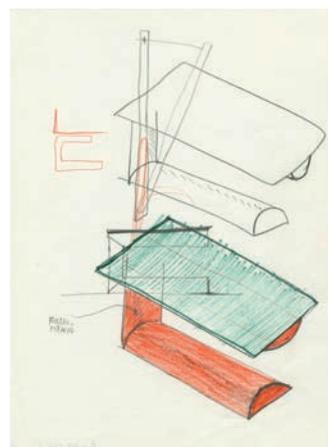
data: 1969 circa  
consistenza: 13 schizzi

**266. Studio per maniglia**

data: 1969 circa  
consistenza: 8 schizzi



265. *Studi per sedia*, s.d. (1969 circa), pennarello su carta, 265 x 210 mm, cod: B039829S



266. *Studio per maniglia*, s.d. (1969), matita, pastello e pennarello su carta, 267 x 200 mm, sul recto: indicazioni di colore, cod: B039813S

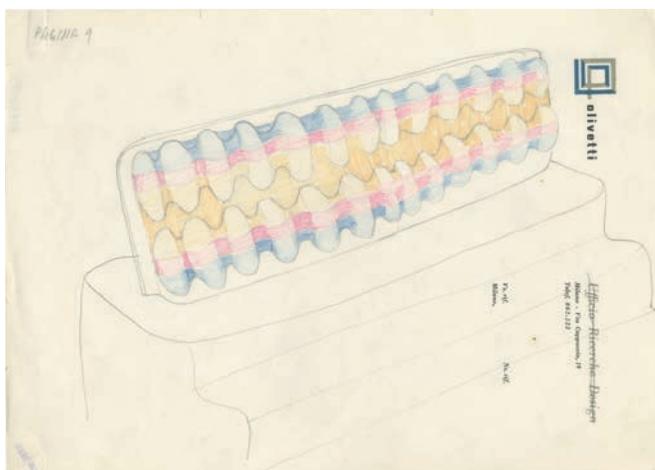
**267. Studi per Mobili Grigi in fiberglass, Poltronova**

data: 1969-1970  
produzione: 1970  
consistenza: 27 disegni, 1 stampa fotografica al bromuro d'argento, 2 collage, 4 stampati, 1 stampato con interventi, 1 menabò  
bibliografia essenziale: Höger 1993, pp. 92-93; *Ettore Sottsass* 1994, pp. 45, 78-79; Labaco 2006, p. 28; Thomé 2014, pp. 190, 196-198

Nel maggio 1970 Poltronova presenta all'Eurodomus 3, che si tiene al Palazzo dell'Arte di Milano, i Mobili Grigi di Ettore Sottsass (scheda 479).

Si tratta di una serie realizzata in fibra di vetro (fiberglass), tecnologia utilizzata nel campo nautico per realizzare gli scafi delle barche, ma ancora sperimentale nel campo del design. La verniciatura lucida, monocroma, di un grigio scuro uniforme, crea, assieme alle luci al neon colorate che fuoriescono dal corpo di alcuni mobili, un'atmosfera irrealistica, sospesa.

La collezione comprende il letto matrimoniale Elledue, con testata luminosa rosa – che sarà proposta successivamente in azzurro –, l'armadio Bicinque, coronato da un cappello luminoso al neon giallo, il mobile angolare Unisex, con due neon arancioni posti ai lati delle due ante sottovuoto, lo specchio Ultrafragola, con cornice luminosa al neon rosa, lo scaffale a tre ripiani Essetre, il tavolo Aromatico, la



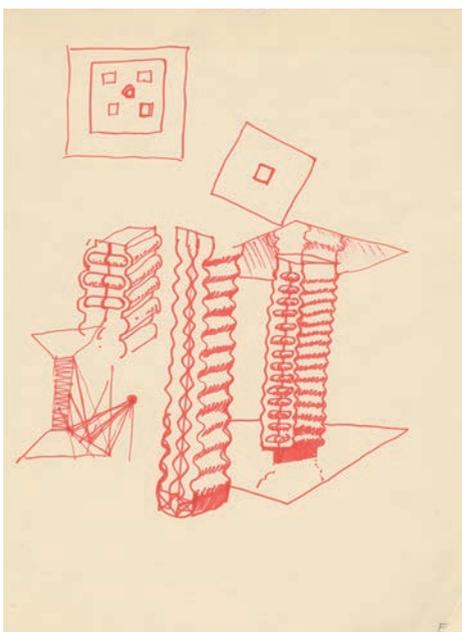
267.1 *Studio per la testata luminosa del letto Elledue*, s.d. (1969-1970), matita e pastello su carta, 295 x 210 mm, sul recto: "pagina 4" e intestazione "Olivetti Ufficio Ricerche Design", cod: B039468S-6425/6522



267.2 *Studi per mobili*, s.d. (1969-1970), pennarello su carta, 280 x 208 mm, cod: B004727S-6425/6513



267.3 *Studi per mobili*, s.d. (1969-1970), pennarello su carta, 196 x 230 mm, cod: B004724S-6425/6516



267.4 Studi per lampada Cometa, s.d. (1969-1970), pennarello su carta, 280 x 205 mm, cod: B039800S

sedia Malatesta e il portadischi/portariviste Piquattro. Fanno inoltre parte di questa sperimentazione le lampade Bruco e Cometa.

I mobili vengono presentati con il marchio Design Centre, divisione di Poltronova creata qualche anno prima per presentare i progetti più avanzati.

Attraverso le immagini realizzate successivamente con il fotografo Alberto Fioravanti (alcune delle quali usate per illustrare l'articolo *Could anything be more ridiculous?* Sottsass 1970c) in cui si vede una donna con la testa reclinata sul tavolo, o una mano che appare da dietro la testata del letto, o ancora una gamba che spunta fuori dall'armadio eccetera, Sottsass chiarifica il senso del progetto: "Il fatto che mettesti dentro queste gambe [...] questi pezzi [...] già denunciava che questi mobili sono disegnati, in un certo senso, per un'esistenza che ha coscienza del disastro esistenziale. Non sono disegnati per una famiglia piccolo borghese, tutti contenti e felici e così via, creano un ambiente quasi metafisico... strano" (Balena Arista 2007, p. 70). D'altronde il grigio, scrive Sottsass, è "un colore molto triste... voglio dire un colore che vuol creare dei problemi a chi lo vorrebbe usare per fare pubblicità a detersivi, dentifrici, vermouth, aperitivi in genere,



267.5 Prova di stampa per pagina pubblicitaria dei Mobili Grigi prodotti per la divisione Design Centre di Poltronova, s.d. (1969-1970), stampato con interventi a pennarello e matita su carta, 430 x 495 mm, cod: B039462S-642576525

elettrodomestici, deodoranti e cose del genere" (Sottsass 1970c, pp. 29-37).

I disegni di studio del fondo CSAC relativi a questo progetto contano una serie di varianti di studio in cui forme curve, sensuali, "tondeggianti e gonfiate" come le definisce l'autore (Sottsass 1970g), si rincorrono a formare onde e gradoni.

Tra il progetto di questi mobili e le ceramiche Yantra, prodotte l'anno prima sempre per il Design Centre Poltronova, c'è un chiaro legame formale. Su alcuni fogli di carta intestata "architetto ettore sottsass jr." troviamo diversi studi per la sedia Malatesta. Si tratta di numerose ipotesi, di cui due dotate anche di braccioli. In alcuni disegni Sottsass annerisce o esalta con un segno più spesso il basamento della sedia, che rimanda al profilo della ceramica Yantra modello Y30. La coincidenza del segno è perfetta, come se la ceramica fosse ingigantita e trasformata nella base della seduta, che diventa quindi uno strumento rituale, proprio come lo sono le Yantra. Accanto alla sedia, sullo stesso foglio, è disegnato in modo chiarissimo un tavolo Loto: la sua immagine è sovrapponibile a quella, nuova, del tavolo Aromatico, che gli è equivalente nel piano rotondo dal bordo stondato e nelle proporzioni generali; manca all'Aromatico la base circolare, sostituita da un fusto molto più largo e lavorato.

In un disegno eseguito con pennarelli colorati, in cui si vedono delle versioni dei mobili piuttosto ridondanti rispetto a quelli che verranno effettivamente realizzati – il che

fa pensare a un primo studio – appare un Superbox a strisce verticali, disegnato con un pennarello celeste; davanti a questo c'è un mobile aperto simile a un tempietto, con un coronamento a zig zag che riprende la forma di quello che diventerà il portadischi; attorno a questo fulcro centrale si trovano un mobile che prefigura l'armadio Bicinque, una sedia Malatesta (l'unico oggetto ad apparire qui già con la sua forma definitiva) e accanto alla sedia un alto parallelepipedo, che fa pensare a quella che sarà la lampada Cometa. In basso sul disegno, molto visibile, anche per il colore arancio, una ceramica Yantra, il modello Y20 per l'esattezza, posta su un basamento lavorato. C'è già in questi segni una sorprendente anticipazione di quello che sarà il linguaggio sviluppato dieci anni dopo con Memphis.

In uno schizzo in cui appaiono anche due Superbox, Sottsass allinea, sulla parete di fondo, al centro l'armadio Bicinque e ai suoi due lati due specchi Ultrafragola, e ancora, ai lati di questi, due mobili angolari Unisex, a chiudere simmetricamente la composizione. In primo piano, davanti agli altri mobili, in senso longitudinale, il letto Elledue, che li copre parzialmente, come fosse un altare con sullo sfondo gli elementi secondari del rito.

Molto affascinanti una serie di disegni di studio per la lampada Bruco, a matita e pastelli colorati, in cui si nota come questa fosse stata pensata probabilmente come testata o come finale del letto Elledue.

La tecnologia del fiberglass, così inusuale nel campo del design, ha bisogno della realizzazione di complessi stampi che rendono molto alto il costo finale di questi mobili; questo, assieme all'immagine straniante, determina il fallimento commerciale del progetto. Solo lo specchio Ultrafragola entra nel catalogo dell'azienda, mentre gli altri mobili rimangono allo stadio di prototipi o vengono realizzati in pochissimi esemplari. Sottsass riconoscerà sempre a Sergio Cammilli il coraggio di aver investito in questa costosa sperimentazione (Balena Arista 2007, p. 69).

Bibliografia di riferimento: Createvi 1970; Ecco 1970; Sottsass 1970c; Di Castro 1976; Santini 1977; Sambonet 1985; Höger 1993; Radice 1993; Carboni 2006; Balena Arista 2007; Castelli, Antonelli, Picchi 2007; Balena Arista 2016.

Francesca Balena Arista

*Progetto grafico della copertina*  
Daniele Ledda (xycomm) con Filippo Ferrari,  
Fabrizio Cantoni e Alessandro Tonelli

*Crediti fotografici*

La campagna fotografica è stata realizzata dal  
Laboratorio fotografico dello CSAC (Paolo Barbaro,  
Claudia Cavatorta e Marco Pipitone)

*cui si aggiungono*  
Fondo Studio Casali, Università IUAV di Venezia,  
Archivio Progetti  
Gianni Berengo Gardin  
Photo Silvia Lelli / Lelli e Masotti Archivio



Silvana Editoriale

*Direzione editoriale*  
Dario Cimorelli

*Art Director*  
Giacomo Merli

*Coordinamento editoriale*  
Sergio Di Stefano

*Redazione*  
Attilia Mazzola

*Impaginazione*  
Donatella Ascorti

*Coordinamento di produzione*  
Antonio Micelli

*Segreteria di redazione*  
Ondina Granato

*Ufficio iconografico*  
Alessandra Olivari, Silvia Sala

*Ufficio stampa*  
Lidia Masolini, [press@silvanaeditoriale.it](mailto:press@silvanaeditoriale.it)

Diritti di riproduzione e traduzione  
riservati per tutti i paesi  
© 2017 Silvana Editoriale S.p.A.,  
Cinisello Balsamo, Milano  
© 2017 CSAC per testi e riproduzioni  
© 2017 Ettore Sottsass

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice  
civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale,  
di questo volume in qualsiasi forma, originale  
o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa,  
elettronico, digitale, meccanico per mezzo  
di fotocopie, microfilm, film o altro, senza  
il permesso scritto dell'editore.

Silvana Editoriale S.p.A.  
via dei Lavoratori, 78  
20092 Cinisello Balsamo, Milano  
tel. 02 453 951 01  
fax 02 453 951 51  
[www.silvanaeditoriale.it](http://www.silvanaeditoriale.it)

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura  
sono state eseguite in Italia  
Stampato da IGP Industrie Grafiche Pagini, Pisa  
Finito di stampare nel mese di novembre 2017